

# A che cosa serve la materia che insegno?

**Daniele Nappo\***



**T**ra le domande più importanti che un insegnante dovrebbe porsi vi è certamente questa: "A cosa serve la materia che insegno?". Non si tratta di una domanda banale. Al contrario rappresenta uno degli interrogativi più profondi che riguardano il senso stesso dell'insegnamento. Molto spesso gli studenti chiedono: "Professore ma questo argomento a cosa mi servirà nella vita?" Dietro questa apparente provocazione si nasconde una richiesta autentica di significato. I giovani desiderano comprendere il valore di ciò che stanno apprendendo e il legame tra ciò che accade in aula e il loro futuro. Per questo motivo ogni docente è chiamato a riflettere non solo sui contenuti della propria disciplina, ma soprattutto sul contributo che essa offre alla formazione della persona. Insegnare una materia non significa semplicemente trasmettere nozioni. Le conoscenze sono certamente importanti, ma costituiscono soltanto una parte del processo educativo. Ogni disciplina, infatti, rappresenta un particolare modo di osservare la realtà, di interpretarla e di affrontarla. Ogni disciplina, quindi, possiede un valore che va ben oltre il semplice programma ministeriale. Un buon insegnante dovrebbe essere in grado di spiegare ai propri studenti non soltanto cosa stanno imparando, ma soprattutto perché lo stanno imparando. Il ruolo dell'insegnante non può limitarsi alla trasmissione delle informazioni. La vera sfida consiste nell'aiutare i ragazzi a dare significato alle informazioni, a collegarle tra loro, a sviluppare capacità di giudizio. In definitiva, la domanda "A cosa serve la mia materia?" coincide con una domanda ancora più importante: "Quale persona sto contribuendo a formare?". È forse in questa riflessione che risiede il significato più autentico dell'essere educatori. Perché ogni disciplina è uno strumento, ma il fine ultimo della scuola resta sempre la crescita dell'essere umano.

**\*Direttore Scuola Freud**